

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121. 63.521. 61.460. 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 2.500
Un semestre L. 1.300
Un trimestre L. 700

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Partigiani di tutta Italia sfileranno stamane alle 10 a Roma. Tutti a salutare i valorosi combattenti della libertà!

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 288

DOMENICA 7 DICEMBRE 1947

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

IL BEN SERVITO DI LOVETT

Ieri un ragazzo di vent'anni che, tornato dalla deportazione in Germania, non aveva trovato lavoro, è caduto a Primavalle. La mitraglia del ministro Scelba lo ha ucciso. Il governo di Roma, la Repubblica perché chiedeva di poter lavorare, di poter vivere. I giornali non ci informano se sia dopo la lettura del telegramma che gli portava questa notizia che il sottosegretario americano Lovett abbia voluto dichiarare la sua soddisfazione e quella del governo degli Stati Uniti per la resistenza del governo italiano. Hanno dimostrato di opporre agli scioperi e alle dimostrazioni. Forse a render soddisfatti i reazionari d'oltre Oceano non c'è stato bisogno di questo ragazzo trucidato, c'erano stati i morti di Stelita, di Puglia, di Calabria, era stata sufficiente la politica poliziesca del governo. De Gasperi ha una complicata cura di industrialità e gli agrari, la sua tolleranza benevola nei confronti dei fascisti.

IL PRIMO CONGRESSO DELLA RESISTENZA: GRANDE MANIFESTAZIONE DI UNITA' DEMOCRATICA

Oggi come ieri i partigiani si batteranno sul fronte della pace e del rinnovamento d'Italia

L'adesione dei combattenti, dei mutilati e dei reduci - Appello dei delegati stranieri - La relazione di Boldrini - Togliatti porta il saluto del PCI - Oggi la sfilata



Il Congresso Nazionale della Resistenza: i due vice-comandanti del Corpo Volontari della Libertà Longo e Parri al tavolo della Presidenza

Mentre questi discorsi si susseguono, lo spirito di tutto l'antifascismo combatte l'Europa pervade il Congresso e ricorda con nuova evidenza gli anni della dura lotta comune. Tutti abbiamo gli stessi Anni che abbiamo scritto col sangue dei nostri caduti sulle nostre bandiere...
Così l'applauso dell'Assemblea ha raggiunto il più alto gradimento quando il capo della delegazione ungherese ha comunicato al Congresso la appartenenza alle forze partigiane del Ministero degli Interni e del capo della Polizia del suo paese. Con gli interventi delle delegazioni straniere, il congresso si è aperto con un'atmosfera di unità e di solidarietà. Prima che al canto dell'inno di Mameli i partigiani lascino la sala, Longo di lettura di un telegramma del Congresso Enrico De Nicola.

Mozione alla Costituente per lo stato giuridico del C.V.L.

Numerosi delegati, deputati alla Costituente, fra cui Longo, Pajetta, Colombi, Moscatelli, Barontini, Pertini, Parri, Gasparotto, Lussu, Lurati, hanno presentato al Congresso una mozione la cui sostanza è la seguente: Invita il Governo ad elaborare in accordo con la Commissione competente dell'Assemblea il conveniente provvedimento legislativo e ad emanarlo quindi nel termine di tempo più breve possibile.

La periferia di Roma in lotta. La Capitale bloccata per 2 ore

La periferia di Roma è passata ieri al contrattacco contro il governo nero e la Giunta clericofascista. Tutte le borgate sono scese in lotta per rispondere all'insulto fatto dal ministro Scelba che ha dato ordine alla polizia di addeporre i capi e lavoratori degli stessi sistemi che il fascismo ha usato in Abissinia. Cosa chiedevano e chiedono i lavoratori romani? Case per i senza tetto, lavoro per i disoccupati. Ma ha risposto Scelba a queste richieste? Al senza tetto chi è stato interrotto, i negozi, locali pubblici e cinema hanno abbassato le serrande, mentre il traffico veniva sospeso. Altre manifestazioni di protesta per i metodi polizieschi di Scelba e di solidarietà con la famiglia del caduto e con i disoccupati in lotta, si sono svolte in un'ora d'appuntamento a Roma. Al Celio, dopo il blocco delle strade, mantenuto per circa un'ora, tutta la popolazione ha partecipato ad un grande comizio. Anche a Donna Olimpia sono state compiute le stesse manifestazioni. La Cassina è stata bloccata in tre punti da migliaia di disoccupati: all'Ardeata di Ponte Casilino, al Torpignattara sul piazzale della Marranella e a Centocelle. Contemporaneamente altre migliaia di disoccupati bloccavano la "Fraschetta" nel viale di "Lacera" la Salaria a Città Giardino, la Tiburtina alle zone di Sottecaminari, la Flaminia e la Cassia a P. Milivio. Alla Garbatella si è svolta una grande manifestazione di protesta contro l'assassinio del giovane compagno Giuseppe Tanas alla quale ha preso parte tutto il rione. Dalle 18 alle 19 e 30, ogni attività è stata interrotta: negozi, locali pubblici e cinema hanno abbassato le serrande, mentre il traffico veniva sospeso.

La grande assemblea della Resistenza italiana

Il primo grande Congresso della Resistenza italiana si è ieri aperto a Roma. La facciata del teatro "Italia" dove i 1370 partigiani rappresentanti le formazioni combattenti di tutte le regioni hanno cominciato ad affluire dalle prime ore della mattina, è inondata di capi vessilli della Repubblica e dei paesi d'Europa, rappresentati al Congresso: Austria, Jugoslavia, Ungheria, Olanda, Danimarca. All'interno la sala è stipata in tutti gli ordini di posti: le bandiere, i tricolori, i colori nazionali, le paroli. Sono presenti i compagni Terracini, Presidente della Costituente, e il ministro Cingolani. La madre della medaglia d'oro Le Presti, rappresentata dal figlio, il figlio di Caduti. Alle 9.30 gli applausi dell'Assemblea in piedi salutano i partigiani delle delegazioni straniere che prendono posto sul palco. Le macchinari di presa, i fotografi e gli altoparlanti cominciano a lavorare febbrilmente. Longo, Parri, Pertini, Mauri, Montali, Azzi, De Bichsel, Lordi vengono chiamati a gran voce al tavolo della Presidenza. I partigiani, in piedi, intonano l'inno di Mameli; tra le file dei congressisti si vedono i volti di molti di italiani e fazzoletti rossi. Subito dopo un applauso scrosciante accoglie il compagno Terracini che sale alla tribuna per portare alla grande assemblea della resistenza il saluto dell'Assemblea Costituente.

Fronte del lavoro della pace dell'indipendenza

PER iniziativa della fabbrica di Pignone, le rappresentanze delle officine di Firenze si sono riunite in assemblea, deliberando di passare all'azione per la costituzione del C. d. G. in tutte le grandi aziende. Si chiude oggi a Livorno il Congresso regionale toscano del Consiglio e delle Commissioni di fabbrica, in preparazione della «Costituente della Terra». Mercoledì 10 in tutta la provincia di Firenze sarà celebrata la «Giornata del Contadino». HA iniziato la sua attività a Roma il Comitato d'iniziativa per la «Costituente della Terra». Giovedì 18 si terrà il Convegno regionale del Lazio: tutte le organizzazioni contadine si sono messe al lavoro. Mezzardi, braccianti, contadini e cooperative senza terra invieranno al Convegno le loro rappresentanze.

Lo stesso appello all'unità e alla pace è nelle brevi parole dei capi delle delegazioni cecoslovacche, greche, austriaco, olandese e danese.

Lo stesso appello all'unità e alla pace è nelle brevi parole dei capi delle delegazioni cecoslovacche, greche, austriaco, olandese e danese. Egli ricorda che il Convegno di Firenze del '46 aveva solennemente affermato che il primo obiettivo della unità della resistenza e avesse sottolineato unanimemente il significato della lotta politica della lotta di liberazione, mettendo in discussione il sistema politico che era democraticamente la situazione politica e di partecipare attivamente alla vita pubblica. «Noi ci batteveremo per la democrazia, per la libertà e per un profondo rinnovamento democratico del paese, di carattere sociale, economico, politico». Egli ricorda che il programma di lavoro che si è formato negli anni della guerra tra i cattolici, tra i democratici borghesi, tra i marxisti e che si attuò all'interno delle formazioni repubblicane partigiane, nei rapporti tra le formazioni militari e le masse popolari. Le parole di Bulow tracciano qui il quadro della grande esperienza di un movimento di liberazione democratica conquistata, e che è rimasta profondamente radicata nella coscienza dei partigiani. Ma gli ideali di democrazia e

Lo stesso appello all'unità e alla pace è nelle brevi parole dei capi delle delegazioni cecoslovacche, greche, austriaco, olandese e danese.

Lo stesso appello all'unità e alla pace è nelle brevi parole dei capi delle delegazioni cecoslovacche, greche, austriaco, olandese e danese. Egli ricorda che il Convegno di Firenze del '46 aveva solennemente affermato che il primo obiettivo della unità della resistenza e avesse sottolineato unanimemente il significato della lotta politica della lotta di liberazione, mettendo in discussione il sistema politico che era democraticamente la situazione politica e di partecipare attivamente alla vita pubblica. «Noi ci batteveremo per la democrazia, per la libertà e per un profondo rinnovamento democratico del paese, di carattere sociale, economico, politico». Egli ricorda che il programma di lavoro che si è formato negli anni della guerra tra i cattolici, tra i democratici borghesi, tra i marxisti e che si attuò all'interno delle formazioni repubblicane partigiane, nei rapporti tra le formazioni militari e le masse popolari. Le parole di Bulow tracciano qui il quadro della grande esperienza di un movimento di liberazione democratica conquistata, e che è rimasta profondamente radicata nella coscienza dei partigiani. Ma gli ideali di democrazia e

Lo stesso appello all'unità e alla pace è nelle brevi parole dei capi delle delegazioni cecoslovacche, greche, austriaco, olandese e danese.

Lo stesso appello all'unità e alla pace è nelle brevi parole dei capi delle delegazioni cecoslovacche, greche, austriaco, olandese e danese. Egli ricorda che il Convegno di Firenze del '46 aveva solennemente affermato che il primo obiettivo della unità della resistenza e avesse sottolineato unanimemente il significato della lotta politica della lotta di liberazione, mettendo in discussione il sistema politico che era democraticamente la situazione politica e di partecipare attivamente alla vita pubblica. «Noi ci batteveremo per la democrazia, per la libertà e per un profondo rinnovamento democratico del paese, di carattere sociale, economico, politico». Egli ricorda che il programma di lavoro che si è formato negli anni della guerra tra i cattolici, tra i democratici borghesi, tra i marxisti e che si attuò all'interno delle formazioni repubblicane partigiane, nei rapporti tra le formazioni militari e le masse popolari. Le parole di Bulow tracciano qui il quadro della grande esperienza di un movimento di liberazione democratica conquistata, e che è rimasta profondamente radicata nella coscienza dei partigiani. Ma gli ideali di democrazia e

JOE LOUIS VERSO IL DECLINO

Il braccio di Walcott meritava di essere alzato

L'esito dell'incontro infortunato - I sei figli dello "scontro", hanno pianto

NOSTRO SERVIZIO SPECIALE
NEW YORK, 6. - (A. P.). - La storia del 24 combattimento che Joe Louis ha sostenuto per difendere il suo titolo ormai decennale, resterà storia del più grande combattimento che abbiano assistito gli sportivi americani, dopo il famoso successo di Braddock su Baer nel 1935. Tutti i pronostici sono stati rovesciati: se un braccio doveva alzarsi sarebbe stato quello di Walcott. Ma non ha avuto subito questo esito. La lotta non ha avuto un esito netto. La cosa si fosse messa male per il campione del mondo, soprattutto al primo round, era ancora ancora nelle credenze dei suoi ammiratori. Ma non accetteremo più scommesse se non su Walcott perdente entro la quarta ripresa.

Il sorprendente Walcott
La lotta non ha avuto un esito netto. La cosa si fosse messa male per il campione del mondo, soprattutto al primo round, era ancora ancora nelle credenze dei suoi ammiratori. Ma non accetteremo più scommesse se non su Walcott perdente entro la quarta ripresa.

GLI 80 MILA DISOCCUPATI ROMANI SONO DECISI A VINCERE

La periferia di Roma in lotta. La Capitale bloccata per 2 ore

La collera dei lavoratori per l'assassinio di Primavalle - Entro martedì il Governo dovrà provvedere - Il Consiglio delle Leghe convocato per oggi

La collera dei lavoratori per l'assassinio di Primavalle - Entro martedì il Governo dovrà provvedere - Il Consiglio delle Leghe convocato per oggi. La collera dei lavoratori per l'assassinio di Primavalle - Entro martedì il Governo dovrà provvedere - Il Consiglio delle Leghe convocato per oggi.

Il latte immesso direttamente al consumo

MILANO, 6. - Polché la Confida di latte e di latte rispettivamente stipulati ed ha disposto che gli agrari non paghino quest'anno le 200 lire di contributo per la produzione del latte. L'unico prodotto stagionale - il latte - verrà infatti munito e distribuito ai consumatori dalle Commissioni e dei Consigli di case; in tal modo il danno sarà riversato sul consumatore senza parte agraria.

Piena confessione a Milano dei terroristi del M. S. I.

Gli autori degli attentati alle sedi comuniste milanesi facevano parte di una vasta organizzazione fascista. Piena confessione a Milano dei terroristi del M. S. I. Gli autori degli attentati alle sedi comuniste milanesi facevano parte di una vasta organizzazione fascista.